



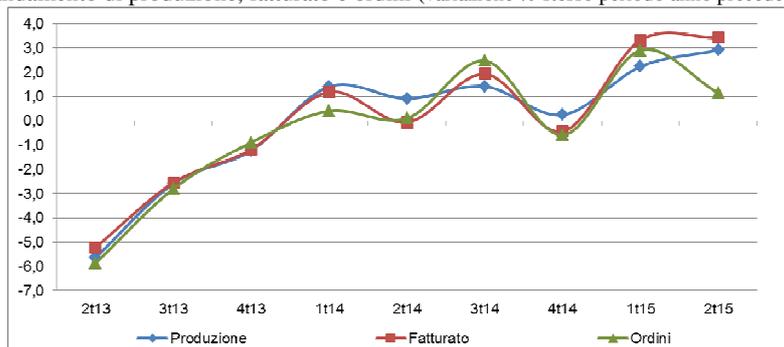
CRESCE LA PRODUZIONE MANIFATTURIERA E IL FATTURATO. ORDINI ESTERI IN LIEVE CALO

Continua la fase di ripresa della produzione manifatturiera reggiana. Dopo il +2,2% registrato nel trimestre gennaio-marzo 2015, infatti, la produzione industriale ha segnato un +2,9% anche nel trimestre aprile-giugno.

L'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia sull'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera provinciale nel secondo trimestre dell'anno evidenzia una buona crescita sia del fatturato totale (+3,4%) che degli ordini complessivi (+1,1%).

Unica nota negativa, sebbene il fatturato dell'export sia aumentato del 2,9%, è la decelerazione degli ordini dall'estero, che hanno fatto segnare un -0,8%, dato sul quale pesa la flessione degli ordini fuori frontiera per l'artigianato (-1,9%) e ancor più per il comparto metalmeccanico (-2,9%), che rappresenta oltre il 50% dell'export reggiano.

Congiuntura manifatturiera in provincia di Reggio Emilia
Andamento di produzione, fatturato e ordini (variazione % stesso periodo anno precedente)



Fonte: elaborazione Uff. Studi CCIAA Reggio Emilia su indagine congiunturale camerale

Congiuntura manifatturiera della provincia di Reggio Emilia
Variazione % 2° trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente di alcuni indicatori

Indicatori	2° trimestre 2015
Produzione	+2,9%
Fatturato totale (interno+estero)	+3,4%
Fatturato estero (*)	+2,9%
Ordini totale (interno+estero)	+1,1%
Ordini estero (*)	-0,8%

(*) solo imprese esportatrici

Fonte: elaborazione Uff. Studi CCIAA Reggio Emilia
su indagine congiunturale camerale

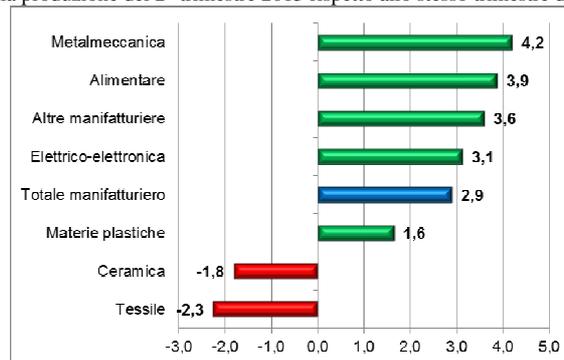
Per quanto riguarda la produzione, gli andamenti dei comparti leader della nostra industria manifatturiera appaiono per lo più positivi, sebbene diversificati.

Il metalmeccanico continua a registrare buone performance, con una crescita dei volumi produttivi pari al 4,2% rispetto al secondo trimestre 2014.



Stesso andamento positivo per il settore alimentare (+3,9%), l'elettrico-elettronico (+3,1%), quello delle materie plastiche (+1,6%) e le "altre industrie manifatturiere" (+3,6%). Cali di produzione, invece, si registrano per l'abbigliamento (-2,3%) e per il ceramico (-1,8%).

Congiuntura manifatturiera della provincia di Reggio Emilia
Andamento della produzione per i principali settori del manifatturiero
(Variazione % della produzione del 2° trimestre 2015 rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Fonte: elaborazione Uff. Studi CCIAA Reggio Emilia
su indagine congiunturale camerale

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini nel secondo trimestre 2015 registra una tendenziale stazionarietà rispetto al trimestre precedente, rimanendo sopra le 9 settimane, mentre sale al 76,5% della capacità produttiva il grado di utilizzo degli impianti rispetto al 75,2% del periodo gennaio-marzo di quest'anno.

Congiuntura manifatturiera della provincia di Reggio Emilia
Produzione assicurata e grado utilizzo impianti

Indicatori	2° trimestre 2015
Produzione assicurata (settimane)	9,1
Grado utilizzo impianti	76,5

Fonte: elaborazione Uff. Studi CCIAA Reggio Emilia
su indagine congiunturale camerale

Buone performance sul piano produttivo sono venute, nel secondo trimestre 2015, da tutte le dimensioni d'impresa, anche se con intensità differenti. Le aziende reggiane più strutturate (quelle con oltre 50 dipendenti) hanno registrato una crescita, rispetto all'analogo periodo del 2014, del 4%; quelle di piccola dimensione (cioè con un numero di dipendenti compreso fra 1 e 9) del 2,8% e le medie (da 10 a 49 dipendenti) dell'1,6%.

Congiuntura manifatturiera della provincia di Reggio Emilia
Produzione per classi dimensionali dell'impresa
Variazione % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

classi dimensionali	2° trimestre 2015
1-9 dipendenti	+2,8
10-49 dipendenti	+1,6
50 dipendenti e oltre	+4,0

Fonte: elaborazione Uff. Studi CCIAA Reggio Emilia
su indagine congiunturale camerale



Pur alla luce di questi incrementi, gli imprenditori reggiani continuano comunque a nutrire dubbi sul consolidamento della ripresa, con previsioni di stabilità per l'immediato futuro. Per il terzo trimestre 2015 il saldo tra la percentuale di aziende che prevedono aumenti e quelle che prevedono flessioni è infatti di poco superiore allo zero sia per il fatturato che per la produzione. Si collocano invece in territorio negativo le previsioni sugli ordini, inclusi quelli esteri, nei quali normalmente è sempre stata riposta la fiducia delle imprese della provincia di Reggio Emilia.